



IL SINDACATO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE
Az. Osp. S. Camillo-Forlanini
ROMA

Scordiamoci la fortunata serie televisiva «E.R.»

Quello che si vive oramai da diversi anni all'interno del pronto soccorso del San Camillo Forlanini va oltre ogni più fosca previsione.

E' di ieri alle 22.00 la notizia del blocco momentaneo delle accettazioni per un "gravissimo sovraffollamento" con 44 codici rossi (di cui 2 intubati) e 60 codici verdi.

E' da molto tempo che come sindacato denuncia l'inadeguatezza organizzativa e strutturale del pronto soccorso dove gli utenti permangono molte ore in spazi angusti perché all'interno degli ospedali non c'è un piano di sfollamento adeguato. In altre parole il problema da noi denunciato non è relazionato all'ingresso dell'utente al pronto soccorso ma alla sua uscita.

A questo possiamo aggiungere che con una struttura che presenta 44 codici rossi in contemporanea, si associa la mancanza di figure sanitarie atte a controllare e sorvegliare la situazione.

Parliamo del personale infermieristico che il più delle volte è discostato dalle proprie competenze subendo un vero e proprio demansionamento vista la cronica mancanza di chi è chiamato a supportare l'assistenza di base ovvero gli Operatori socio sanitari (OSS) quasi totalmente assenti nella nostra Azienda.

Bisogna che il sistema tutto capisca che il Pronto Soccorso è un'unità operativa aperta all'esterno e facente parte di un percorso assistenziale integrato all'interno dell'ospedale, non un corpo a sé stante.

Qui ci rivolgiamo sia al Direttore generale Dott. D'Urso e sia al Commissario Straordinario Zingaretti.

Quando si costruisce un sistema sanitario, bisogna poggiarlo su basi solide, su pilastri robusti, quindi facendo funzionare bene innanzi tutto i servizi di emergenza/urgenza. E' inutile creare dei pronto soccorso inospitali e sovrautilizzati che vanno a scapito della salute del lavoratore e dell'utente oltre che la pessima pubblicità che si fa (ingiustamente) a un ospedale e (meritatamente) a una organizzazione inefficace dell'emergenza/urgenza su scala regionale.